

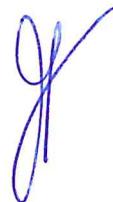
PROVINCIA DI ORISTANO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *Sulla proposta di
deliberazione
commissariale del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Provincia di Oristano

Organo di revisione

Verbale n. 1 del 29 gennaio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto di cui all'[allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano, 29 gennaio 2019

L'Organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti

Dott. Giorgio Mocci

Dott. Giorgio Ibba

Rag. Paola Leo

revisori nominati con delibera dell'amministratore straordinario n.81/2018 del 07/09/2018;

- ricevuto in data 27.11.2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera dell'amministratore straordinario n.108 del 26/11/2018, con allegata parte della documentazione di cui [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL); si premette che la stessa è stata successivamente integrata a seguito di specifica richiesta dei componenti del Collegio, come risulta dalle varie mail inviate sia per posta elettronica ordinaria che per posta elettronica certificata nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, da ultimo in data 28.01.2019, a seguito dei controlli effettuati in diverse riunioni del Collegio le cui risultanze risultano riassunte integralmente e riportate nel presente verbale- relazione. Pertanto si dà atto di aver ricevuto quanto segue:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'amministratore straordinario con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- il conto degli agenti contabili interni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati [SIOPE](#);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale del Consuntivo 2015 ([D.M. 18/02/2013](#)),

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- l'inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
- L'attestazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario e Risorse Umane circa l'inesistenza di spese di rappresentanza per l'anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012](#));
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- Nota Integrativa 2018 ex Dlgs 118/2011 in maniera sintetica del bilancio di previsione 2017. Non risulta allegata la Nota Integrativa del Consuntivo 2017;

In relazione al gruppo "amministrazione pubblica" il Collegio rileva di non aver ricevuto la documentazione relativa al Bilancio Consolidato;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 118/2011](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 10.07.2008
- ◆ visti gli atti e le informazioni forniti dall'Ente,

RILEVATO

che l'Ente non è in dissesto sulla base dei dati riportati nel Consuntivo 2017 inviati dal Servizio Finanziario:

TENUTO CONTO CHE

- * durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal Collegio allora in carica in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento e che ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Commissario Straordinario, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- * il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente,
- * le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Collegio, trasmessi all'Ente;
- * le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio saranno evidenziate, se espresse, nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, nel caso negativo, della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in quanto il bilancio di previsione è stato approvato oltre i termini stabiliti per la verifica degli equilibri, e precisamente in data con delibera n. 116 del 14.11.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 556.330,87 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Commissario Straordinario n. del 19/10/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi, mentre non essendo titolare di partita IVA, in quanto cessata in data 30.06.1981 come da verifica effettuata dal Collegio all'anagrafe dell'Agenzia delle Entrate, non è tenuto ai relativi adempimenti;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5823 reversali e n. 4769 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;

- non è stato fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non è stato fatto alcun utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Arborea, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	42.628.375,98
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	42.628.375,98

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.,

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	42.628.375,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	18.174.643,42
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	18.174.643,42

Il Collegio sollecita l'Ente affinché provveda all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 18.174.643,42 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	32.249.221,00	37.866.216,98	42.628.375,98
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato fissato nei termini di legge.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.945.381,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	20.754.941,09
Impegni di competenza	-	26.959.437,03
SALDO		- 6.204.495,94
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	33.539.631,48
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	24.985.244,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.349.891,45

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	2.349.891,45
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	4.595.490,40
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		6.945.381,85

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		37.866.216,08	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		667.431,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		16.160.798,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		14.109.002,49
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.259.798,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		96.435,58
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		716.348,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			646.645,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.475.492,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	4.122.138,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.119.997,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		32.872.199,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		695.930,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.235.873,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		23.725.445,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		96.435,58
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.823.243,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			6.945.381,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		4.122.138,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.475.492,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		646.645,32

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

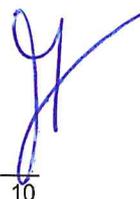
FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	667.431,68	1.259.798,17
FPV di parte capitale	32.872.199,80	23.725.445,92

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	598.091,10	598.091,10
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	598.091,10	598.091,10

La somma di euro 598091,10 deriva dai seguenti importi:

- a) Piano per la lotta contro gli insetti nocivi : euro 587.879,27
- b) Ponte Riu Flumineddu sulla SP 33 Allai euro 10.211,83.



Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (Alienazione mezzi di trasporto stradale)	6.820,00
Totale entrate	6.820,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per risarcimento danni	18.707,29
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Rimborso fondi form. Prof. 2009/2010 Avanzo Vincolato	97.325,88
Totale spese	116.033,17
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-109.213,17

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha rilevato che dai dati indicati nel Rendiconto della Gestione 2017 il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 35.526.146.05, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				37.866.216,08
RISCOSSIONI	(+)	11.432.143,56	20.266.620,23	31.698.763,79
PAGAMENTI	(-)	3.276.141,20	23.660.462,69	26.936.603,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.628.375,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.628.375,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.573.362,87	488.320,86	25.061.683,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.879.695,23	3.298.974,34	7.178.669,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.259.798,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			23.725.445,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			35.526.146,05

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il Collegio dei Revisori in riferimento al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, sulla base del proprio parere rilasciato in data 18 ottobre 2018 (verbale e parere n. 08/2018) in merito alla proposta di delibera n. 2230/2018 del settore Finanziario e Risorse Umane – Ufficio Entrate, evidenzia quanto segue:

a) Approvazione riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ex art. 3, comma 4, del D.LGS. n. 118/2011.

al Collegio risulta un ammontare pari ad euro 29.150.146,05 con una differenza di euro 6.376.000,00 tra i residui passivi. A seguito di un incontro tenutosi, su richiesta da parte del Collegio, in data 24.12.2018 presso la sede della Provincia per avere un chiarimento della difformità dei residui passivi al 31.12.2017, riaccertati dal Commissario Straordinario con delibera straordinaria n. 95 del 19/10/2018 con i dati del Rendiconto 2017 predisposto dal Servizio Finanziario, è stata inviata al Collegio in data 24.12.2018 una nuova ipotesi di proposta di deliberazione del Rendiconto 2017 riportante nel corpo della stessa quanto segue:

“Di dare atto che in sede di bilancio di previsione 2017, in termini di stanziamenti erano stati inseriti in entrata il totale dei tributi R.C.A. e I.P.T.. e in spesa l'importo di € 6.376.000,00 al fine di evidenziare in bilancio l'importo dei tributi di competenza che durante l'esercizio sono prelevati alla fonte ex legge 190/2014 articolo 1, comma 419. Per mero errore materiale la somma che costituiva una mera partita contabile è stata impegnata e non è stata cancellata in sede di riaccertamento. L'ente al fine di poter far fronte alle funzioni obbligatorie di competenza ha optato da sempre ai sensi della legge 190/2014 articolo 1, comma 419 per il prelievo alla fonte dei tributi anziché il versamento diretto non avendo risorse sufficienti al riversamento ex comma 418 L. 190 e dovendo far fronte alle funzioni obbligatorie in materia di servizi scolastici, viabilità, trasporti disabili, ecc.;

Al fine di attendere la definizione della situazione tra gli Enti provinciali e lo Stato anche alla luce delle recenti sentenze della Consulta in materia, si ritiene opportuno, cautelativamente, di non utilizzare l'avanzo di amministrazione libero per un importo di 6.894.271,82 accantonandolo per spese future inerenti i rapporti con lo Stato e il contenzioso.”

Pertanto il Collegio, richiamati:

- il comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs n.118/2011¹ che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 che statuisce quanto segue :

9.1 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Ritiene che, in assenza di atto modificativo dello stesso rango giuridico adottato dal Commissario Straordinario con delibera straordinaria n. 95 del 19/10/2018 , il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 possa essere così rideterminato:

Fondo cassa al 1° gennaio				37.866.216,08
RISCOSSIONI	(+)	11.432.143,56	20.266.620,23	31.698.763,79
PAGAMENTI	(-)	3.276.141,20	23.660.462,69	26.936.603,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.628.375,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.628.375,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.573.362,87	488.320,86	25.061.683,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.879.695,23	9.674.974,34	13.554.669,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.259.798,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			23.725.445,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			29.150.146,05

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione, sempre secondo i dati esposti nel Consuntivo 2017, nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	40.767.130,57	33.824.474,78	35.526.146,05
di cui:			
a) Parte accantonata	4.906.308,12	7.600.539,32	4.807.697,57
b) Parte vincolata	25.665.813,94	22.063.013,63	23.326.854,32
c) Parte destinata a investimenti	6.240.026,78	2.658.891,39	2.658.891,39
e) Parte disponibile (+/-) *	3.954.981,73	1.502.030,44	4.732.702,77

Sulla base di quanto precedentemente esposto in merito ai residui passivi il Collegio evidenzia il seguente ricalcolo:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	40.767.130,57	33.824.474,78	29.150.146,05
di cui:			
a) Parte accantonata	4.906.308,12	7.600.539,32	2.807.697,57
b) Parte vincolata	25.665.813,94	22.063.013,63	23.326.854,32
c) Parte destinata a investimenti	6.240.026,78	2.658.891,39	2.658.891,39
e) Parte disponibile (+/-) *	3.954.981,73	1.502.030,44	356.702,77

il risultato di amministrazione è suddiviso, nel Rendiconto 2017, nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	35.526.146,05
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	16.1569,05
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	2.000.000,00
Altri accantonamenti	7.378.831,29
Totale parte accantonata (B)	9.540.400,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	607.634,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.823.446,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.333.090,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.562.682,67
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	23.326.854,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.558.891,39
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Sulla base di quanto precedentemente esposto in sede di commento al risultato di amministrazione 2017, con riferimento ai residui passivi al 31.12.2017, e al risultato di amministrazione al 31.12.2017 ricalcolato in euro 29.150.146,05, il Collegio evidenzia il seguente ricalcolo della composizione del risultato di amministrazione ipotizzando la riduzione del Fondo contenzioso di euro 1.643.297,23 dai 2.000.000,00 originari e contestualmente invitando l'Ente ad una attenta verifica sulla congruità degli accantonamenti al Fondo contenzioso. Tale conclusione risulta avvalorata dall'insegnamento della stessa giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, sezione Autonomie Aut. 23.06.2017, n. 14/Sez. Aut/2017). Resta fermo che nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza dovrà essere iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare. Occorrerà, quindi, reperire ex novo le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate/accantonate nel risultato di amministrazione.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	29.150.146,05
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	16.1569,05
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	356.702,77
Altri accantonamenti	2.646.128,52
Totale parte accantonata (B)	3.164.400,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	607.634,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.823.446,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.333.090,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.562.682,67
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	23.326.854,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.658.891,39
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del Commissario straordinario n. 95 del 19/10/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	36.707.645,84	11.432.143,56	24.573.362,87	- 702.139,41
Residui passivi	7.209.755,66	3.276.141,20	3.879.695,23	- 53.919,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.349.891,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.349.891,45
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		702.139,41
Minori residui passivi riaccertati (+)		53.919,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-648.220,18
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.349.891,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-648.220,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.595.490,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		29.228.984,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	35.526.146,05

Sulla base di quanto precedentemente esposto in merito ai residui passivi al 31.12.2017 e al risultato di amministrazione 2017 ricalcolato in euro 29.150.146,05 il Collegio evidenzia il seguente ricalcolo della conciliazione dei risultati finanziari.

saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.349.891,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.349.891,45
Gestione dei residui		
Maggiori residui passivi riaccertati (-)		-6.376.000,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		702.139,41
Minori residui passivi riaccertati (+)		53.919,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.024.220,18
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.349.891,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.024.220,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.595.490,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		29.228.984,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	29.150.146,05

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Il Fondo al 31.12.2017 risulta così articolato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2017

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2017 è pari a euro 24.985.244,09

FPV 2017 SPESA CORRENTE	1.259.798,17
FPV 2017 SPESA IN CONTO CAPITALE	23.725.445,92
TOTALE	24.985.244,09

La composizione del FPV di spesa è la seguente:

FPV PER MISSIONI AL 31.12.2017	
MISSIONE 01	1.358.349,67
MISSIONE 04	2.304.222,88
MISSIONE 06	50.000,00

MISSIONE 09	819.134,24
MISSIONE 10	20.453.537,30
TOTALE	24.985.244,09

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il Collegio prende atto che la modalità di calcolo adottata è stata quella della media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 161.569.05

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.000.000 disponendo l'accantonamento al 31/12/2017.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dalla dirigente dott.ssa Anna Paola Iacuzzi con relazione apposita da parte dell'ufficio legale dell'Ente, sulla base delle cause in corso e seguite dall'ufficio legale dell'amministrazione.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'ufficio legale dell'ente in relazione ai seguenti fattori:

- 1) le probabilità di soccombenza nelle cause in itinere;
- 2) l'importo della condanna, in particolar modo per le cause in cui il valore delle stesse sia indicato come indeterminato.

Al fine di valutare il rischio di soccombenza delle cause in itinere si è ritenuto di distinguere le cause in due gruppi:

- a) cause in itinere per le quali non siano state ancora pronunciate sentenze, o siano state pronunciate sentenze favorevoli alla provincia, con minore rischio di soccombenza;
- b) cause in itinere nelle quali sia stata pronunciata una sentenza di condanna non definitiva contro la provincia, per le quali è maggiore il rischio di soccombenza.

In relazione alle cause che non sono seguite direttamente dall'ufficio legale ma da diversi studi legali esterni non è stata effettuata una quantificazione metodologica del rischio data la difficoltà, la disomogeneità di valutazione e l'incertezza nel valutare con oggettività le singole azioni legali in corso. Si è ritenuto inoltre dover fronteggiare il rischio di incertezza generale sul futuro delle finanze della Provincia, con l'accantonamento a un fondo rischi di una somma che attualmente può ritenersi

adeguata. Si evidenzia che il responsabile dell'Ufficio Legale, dott. Antonio Bardi, ha determinato per le fattispecie in esame un importo presuntivo pari ad € 2.498.454.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nello specifico non è stata accantonata alcuna somma, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, come da specifica comunicazione del Responsabile del Servizio Finanziario Dottor Antonio Massidda.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha trasmesso al Collegio apposito prospetto dal quale risulta conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione e invita pertanto l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto. Si raccomanda la necessità della coerenza tra il riaccertamento dei residui al 31.12.2017 e le risultanze del rendiconto della gestione 2017.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In riferimento alle entrate tributarie occorre specificare che l'Ente riscuote la Tosap; il responsabile amministrativo, sig. Pulisci, ha comunicato verbalmente al Collegio che, alla data del 31.12.2017, non risultava alcun importo accertato in relazione all'eventuale evasione.

In merito si osserva che alcun importo risulta indicato in riferimento ai residui per recupero evasione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono riferite ai canoni per utilizzo palestre.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	800,50	1,00
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	800,50	100,00%
Residui della competenza	4.928,74	
Residui totali	5.729,24	
	0	0

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.443.863,21	6.760.323,78	
102	imposte e tasse a carico ente	600.884,27	488.812,10	-112.072,17
103	acquisto beni e servizi	3.870.919,89	4.381.822,81	
104	trasferimenti correnti	1.036.439,79	1.029.384,95	
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	802.698,90	752.521,96	-50.176,94
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	6.221,09	103.728,81	97.507,72
110	altre spese correnti	115.311,78	592.408,08	477.096,30
TOTALE		14.876.338,93	14.109.002,49	767.336,44

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni devono rispettare :

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	13.177.424,62	6.760.323,78
Spese macroaggregato 103	79.814,00	
Irap macroaggregato 102	689.977,00	428.601,29
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	13.947.215,62	7.188.925,07
(-) Componenti escluse (B)	3.177.537,57	911.238,10
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.769.678,05	6.277.686,97

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 752.521,96.

Il RSF, dott. Antonio Massidda ha comunicato verbalmente al Collegio che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non risulta alcuna spesa impegnata per acquisto immobili; in caso contrario avrebbe dovuto rispettare i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL non avendo proceduto alla contrazione di alcun mutuo.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	26.025.799,23	17.111.924,59	15.268.059,52
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.391.041,01	-1.402.582,00	716.348,89
Estinzioni anticipate (-)	-7.522.833,63		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	17.111.924,59	15.268.059,52	14.551.710,63
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.119.475,48	802.698,90	752.521,96
Quota capitale	5.212.093,62	1.402.582,00	716.348,89
Totale fine anno	6.331.569,10	2.205.280,90	1.468.870,85

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario Dottor Antonio Massidda.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Alcuna anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Commissario n°95 del 19.10.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue dal Rendiconto 2017:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	9.251,25	113.737,87	53.244,09					176.233,21
Titolo II	249.641,15	26.490,26	141.400,73	29.033,86		139.466,80	327.099,00	913.131,80
Titolo III	9.822,32				11.035,04	1.153,25	160.961,29	182.971,90
Tot. Parte corrente	268.714,72	140.228,13	194.644,82	29.033,86	11.035,04	140.620,05	488.060,29	1.272.336,91
Titolo IV	19.831.163,22	625.000,10	936.956,60	393.968,31	15.310,71	300.122,76		22.102.521,70
Tot. Parte capitale	19.831.163,22	625.000,10	936.956,60	393.968,31	15.310,71	300.122,76	0,00	22.102.521,70
Titolo VI e IX	1.686.564,55						260,57	1.686.825,12
Totale Attivi	21.786.442,49	765.228,23	1.131.601,42	423.002,17	26.345,75	440.742,81	488.320,86	25.061.683,73
PASSIVI								
Titolo I			733,90	2.400,18	15.654,74	83.193,76	1.301.169,20	1.403.151,78
Titolo II	126.903,17				144.211,72	3.505.500,61	1.479.483,81	5.256.099,31
Titolo VII	1.037,29	29,24	14,62	16,00			518.321,33	519.418,48
Totale Passivi	127.940,46	29,24	748,52	2.416,18	159.866,46	3.588.694,37	3.298.974,34	7.178.669,57

Come già evidenziato precedentemente in riferimento al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, approvato con atto del Commissario n°95 del 19.10.2018, il Collegio evidenzia che i residui passivi riaccertati in tale atto al 31.12.2017 erano pari a euro 13.554.669,57, come verificato dallo stesso Collegio con verbale/parere n.8 del 18 ottobre 2018, mentre nel Consuntivo 2017 in esame risultano pari a euro 7.178.669,57 per una differenza pari a euro 6.376.000. Pertanto si riporta la tabella relativa al riaccertamento esaminata dal Collegio nella seduta del 18.10.2018:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	9.251,25	113.737,87	53.244,09					176.233,21
Titolo II	249.641,15	26.490,26	141.400,73	29.033,86		139.466,80	327.099,00	913.131,80
Titolo III	9.822,32				11.035,04	1.153,25	160.961,29	182.971,90

Tot. Parte corrente	268.714,72	140.228,13	194.644,82	29.033,86	11.035,04	140.620,05	488.060,29	1.272.336,91
Titolo IV	19.831.163,22	625.000,10	936.956,60	393.968,31	15.310,71	300.122,76		22.102.521,70
Tot. Parte capitale	19.831.163,22	625.000,10	936.956,60	393.968,31	15.310,71	300.122,76	0,00	22.102.521,70
Titolo VI e IX	1.686.564,55						260,57	1.686.825,12
Totale Attivi	21.786.442,49	765.228,23	1.131.601,42	423.002,17	26.345,75	440.742,81	488.320,86	25.061.683,73
PASSIVI								
Titolo I			733,90	2.400,18	15.654,74	83.193,76	7.677.169,20	7.779.151,78
Titolo II	126.903,17				144.211,72	3.505.500,61	1.479.483,81	5.256.099,31
Titolo VII	1.037,29	29,24	14,62	16,00			518.321,33	519.418,48
Totale Passivi	127.940,46	29,24	748,52	2.416,18	159.866,46	3.588.694,37	9.674.974,34	13.554.669,57

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 556.331,00 (importo arrotondato all'euro) .

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	121.497,75	164.513,26	555.164,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	50.605,62	0,00	1.167,00
Totale	172.103,37	164.513,26	556.331,00

Il Collegio ha richiesto la documentazione comprovante che i relativi atti siano stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, che è stata consegnata per posta elettronica in data 28.01.2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

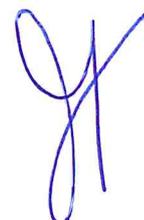
SOCIETA' PARTECIPATE	credito della Provincia v/società	debito della società v/provincia	diff.	debito della Provinciav/socie tà	credito della società v/provincia	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
SPO	0,00	50.000,00	####	444.732,06	452.851,72	####	
SEA	0	0	0	0	0	0	
PTO			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito della provincia v/l'ente	debito dell' ente v/provincia	diff.	debito della provincia v/ente	credito dell'ente v/provincia	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

In relazione alle differenze l'organo di revisione reputa necessario apposta verifica incrociata tra l'ente e la società partecipata.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



L'onere a carico del bilancio della provincia per i servizi esternalizzati	
Servizio:	manutenzione patrimonio immobiliare
Organismo partecipato:	S.P.O Srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	134.157,43
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	900.758,71
Totale	1.034.916,14

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Fattispecie non presente.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non risultano agli atti dell'Ente società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. .

Non risultano presenti fattispecie in cui l'assemblea delle società, nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c., hanno deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

(riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);

- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 09.11.2017 (portale telematico);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30.05.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 09.11.2017 (portale telematico).

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 24.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27.12.2018;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100)

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta sei su otto parametri, in riferimento di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Al Collegio non è stato comunicato ulteriore analogo prospetto per esercizi successivi al 2015.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo Sig.ra Simonetta Porru

Riscuotitori speciali

Altri agenti contabili

Concessionari

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

Alla data odierna si precisa che la resa del conto è stata rispettata solo dall'Economo; l'Agenzia delle Entrate, in riferimento agli importi relativi a R.C. Auto, non ha rilasciato alcun conto. S'invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così come da apposito prospetto allegato.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concorrente integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita d'esercizio pari ad € 18.746.122,10.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla rilevazione di oneri straordinari d'importo rilevante.

Senza la rilevazione dei componenti straordinari si sarebbe raggiunto l'equilibrio economico.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione sono stati pari ad € 0,00.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha l'obbligo di attestare la valutazione dei beni patrimoniali.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono rilevati in apposito prospetto allegato al Rendiconto.

La riduzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente si riconcilia con il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio ha riscontrato nella verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 quanto segue:

- a) solamente alcuni valori sono stati valutati secondo i principi contabili e riportati nello stato patrimoniale al 31/12/2017;
- b) alcuni valori non corrispondono tra quanto indicato nello stato patrimoniale e quanto indicato nell'inventario al 31.12.2017.

Si consiglia tuttavia all'Ente di intervenire con una complessiva e sistematica valutazione di tutti beni iscritti nello stato patrimoniale attivo e passivo e alla corretta determinazione dei valori del conto economico con particolare riferimento alle insussistenze dell'attivo e del passivo, alle sopravvenienze attive oltre alle eventuali minusvalenze e plusvalenze. Questo al fine di poter determinare entro e non oltre il 31/12/2018 gli esatti valori dei documenti di bilancio succitati (conto economico e stato patrimoniale) dandone compiuto ed esatto dettaglio dei criteri e dei valori.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 risulta corredata dal parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, del Responsabile del Servizio Finanziario dottor Antonio Massidda.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con delibera dell'amministratore straordinario n.81/2018 del 07/09/2018 e quindi oltre il termine fissato dalla legge per l'approvazione del Rendiconto della gestione 2017 e, pertanto, si evidenzia quanto segue:

- a) le verifiche nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla data di insediamento successiva al 07.09.2018 sono state effettuate dal precedente Collegio dei Revisori e quindi si rimanda, per eventuali rilievi anche in ordine a irregolarità non sanate, ai verbali dello stesso depositati agli atti della Provincia di Oristano;
- b) per quanto riguarda ulteriori rilievi gli stessi sono evidenziati, se sussistenti, nei punti analizzati nella presente relazione ai quali si rimanda;
- c) Il Collegio, anche in virtù delle note vicende legate alla ventilata soppressione delle Province e al risultato del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, quando la maggioranza dei votanti respinse il testo di legge costituzionale della cosiddetta riforma Renzi-Boschi, approvato in via definitiva dalla Camera il 12 aprile 2016 e recante modifiche alla parte seconda della Costituzione, nonché delle altre norme di legge succedutesi negli

anni che hanno creato anche la Provincia di Oristano carenza di fondi, sottrazione di risorse e diminuzione del personale per svariate motivazioni tra cui anche il pensionamento della dipendente preposta alla redazione del consuntivo, ritiene, per i suddetti motivi, che sia carente l'adeguatezza e il funzionamento del sistema amministrativo-contabile alle esigenze dell'Ente;

- d) Si ribadisce quanto già evidenziato in merito al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, sulla base del proprio parere rilasciato in data 18 ottobre 2018 (verbale e parere n. 08/2018) in merito alla proposta di delibera n. 2230/2018 del settore Finanziario e Risorse Umane – Ufficio Entrate, che sulla base dei residui passivi del riaccertamento lo stesso risulta ammontare a euro 29.150.146,05 e non, come esposto nel Consuntivo, a euro 35.526.146,05 con una differenza di euro 6.376.000,00, rinviando in merito a quanto già esposto nella relazione;
- e) Si invita, inoltre, l'Amministratore straordinario della Provincia di Oristano e il Responsabile del Servizio Finanziario a richiedere al Ministero competente l'esatto ammontare delle partite a debito e a credito risultanti al 31.12.2018 nei confronti della Provincia di Oristano in modo da avere un dato certo e certificato per il Consuntivo 2018

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (pagine da 12 a 16 in particolare), sulla base del proprio parere rilasciato in data 18 ottobre 2018 (verbale e parere n. 08/2018) in merito alla proposta di delibera n. 2230/2018 del settore Finanziario e Risorse Umane – Ufficio Entrate e precisamente:

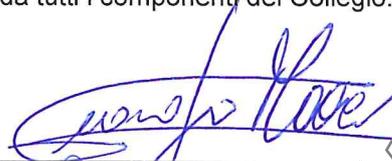
- a) Approvazione riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ex art. 3, comma 4, del D.LGS. n. 118/2011.

si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 condizionato o all'allineamento dei residui come riaccertati dal Commissario Straordinario con delibera n. 95 del 19/10/2018, con i dati del Rendiconto 2017 e conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione 2017 o all'adozione di altro atto che attesti, con adeguata motivazione, la correttezza dei dati esposti nel Consuntivo 2017.

Il presente Verbale e Parere verrà inviato dal Presidente del Collegio dei Revisori alla Provincia di Oristano a mezzo posta elettronica certificata. La verifica viene chiusa dopo predisposizione del presente verbale che viene sottoscritto da tutti i componenti del Collegio.

Oristano, 29 gennaio 2019

➤ Dott. Giorgio Mocchi, Presidente



➤ Dott. Giorgio Ibba, Componente



➤ Rag. Paola Leo, Componente

